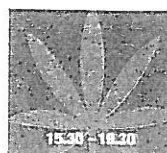




L'INFORMAZIONE

DI PARMA



L'INFORMAZIONE DI RILE "S.P.A. Direzione e Redazione Parma via dei Mercati 16/A cap. 43100 Tel. 0521/991890 Fax 0521/991553
E-mail redazione@linformazione.com Pubblicità EDIT " via dei Mercati 16/A - 43100 Parma Tel. 0521/991553 Fax 0521/991553 commercial@linformazione.com
Poste Italiane s.p.a. - Spedite in Abbonamento Postale - D.L. 354/2003 (com. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCE/B0

Abbonamento obbligatorio con LA STAMPA

MERCOLEDÌ 9 APRILE 2008 - ANNO IV NUMERO 98

€ 1,00

Dopo lo sciopero dei lavoratori, i sindacati chiedono il riconoscimento delle professionalità

Don Gnocchi, l'altra faccia della medaglia

«Per il convegno la direzione ha nascosto la polvere sotto il tappeto»

Uno sciopero riuscito quello dei lavoratori del Don Gnocchi. Lo dicono Fp Cgil e Uil Pfl, insieme alla Rsu della struttura. «Era giusto manifestare in occasione dell'inizio del convegno del gruppo di studio europeo sulle patologie cardiovascolari - dichiara Alessandro Chiesa, segretario della Funzione pubblica Cgil -, la nostra è stata un'operazione di trasparenza: a scapito dell'immagine di facciata che la direzione ha voluto allestire per l'evento, con tanto di cantiere smontato (verrà rimontato con aggravio dei costi e rallentamento dei lavori di ristrutturazione?), ristorazione, standiste, era importante che si vedesse anche l'altra faccia della medaglia, cioè lo scontento degli operatori, infermieri e fisioterapisti, che da troppo tempo si vedono negare il riconoscimento delle professionalità e dei risultati raggiunti». «Non è che si possa fare i belli e nascondere la polvere sotto il tappeto - prosegue Chiesa - Qualche convegnista si è voluto informare e ha dato il suo sostegno alla nostra iniziativa». Ciò che i sindacati criticano in particolare è, spiega una nota, lo scorretto approccio metodologico adottato nella vertenza dal Don Gnocchi, il quale ha un bilancio unico di

gruppo ma, quando gli torna utile fa i bilanci a livello di centro, lamentando di non avere le risorse per far fronte alle richieste dei lavoratori.

Ora i lavoratori realizzeranno un'indagine sul grado di soddisfazione dell'utenza. «Non abbiamo paura - ha spiegato Chiesa - di farci giudicare dai cittadini, ma se il giudizio è buono ci deve essere un riconoscimento. I lavoratori, in un Centro dove gli investimenti sono fatti sui muri anziché sulla strumentazione medico-diagnostica, sono la vera risorsa».

